

GARDA

LONATO. L'intervento dei carabinieri della Forestale, che ha sequestrato 10 mila metri quadrati al confine con Desenzano, ostacola la partenza del «supertreno»

Cava sequestrata, pasticcio ad alta velocità

Il laghetto della Vezzola spa è l'area destinata a stoccaggio e trattamento dei materiali di scavo: un tassello chiave del primo lotto della mega opera

Valentino Rodolfi

Se non li fermerà il ministro Danilo Toninelli, con la sua «analisi costi benefici» già avviata, potrebbe essere la Procura di Brescia a fermare, o almeno ad «azzoppare» a tempo indeterminato, i cantieri della Tav Brescia-Verona. Perché l'area di Lonato sequestrata dai carabinieri della Forestale, ora a rischio di confisca se verranno accertati i reati contestati al proprietario, è fondamentale per la cantierizzazione.

L'AREA SEQUESTRATA è una delle quattro che, con variante urbanistica approvata dal Comune di Lonato in luglio, ospiteranno la logistica dei cantieri dell'alta velocità al confine con Desenzano.

Questa in particolare è l'area che deve fungere da «stoccaggio intermedio» per i materiali di scavo del 1° lotto dei lavori della Tav, in particolare per il traforo a doppia canna lungo 7,3 chilometri previsto fra Lonato in zona Feralpi e Desenzano in zona Serraglio, i due capi della galleria che dovrebbe costituire il grosso di questa prima fase dei lavori.

L'area, ora blindata dai sigilli giudiziari su 10 mila metri quadrati, è quella della ex cava Vezzola, dove è presente un laghetto intombato. Si tro-



I carabinieri forestali in azione sull'area della ex cava Vezzola

va alle spalle della discoteca ex Fura, oggi il nuovo Sesto Senso, e si sviluppa tra la statale 567 per Castiglione e via Lavagnone verso Desenzano.

IN BASE ALL'ACCORDO privato fra la proprietà e il Cepav (il consorzio che ha l'incarico di realizzare la Tav) qui dovrà avere luogo lo scarico provvisorio dei materiali (stoccaggio «intermedio»),

oltre al «completamento dei processi di biodegradazione dei tensioattivi utilizzati durante lo scavo meccanizzato della galleria», come è scritto nel progetto esecutivo della Tav, redatto da Rfi, Italferr e Cepav.

In attesa dei cantieri Tav, sull'area era autorizzato un intervento di «risanamento ambientale» e un parziale riempimento del laghetto

con materiali inerti per preparare il terreno all'intervento di Cepav. Ma la cronaca di questi giorni dice che nel frattempo, con la Tav ancora ferma ai box, in quell'area è successo qualcosa di difforme dal previsto: «Uno smaltimento illecito di rifiuti, in particolare scarti edili - scrivono i carabinieri della Forestale - celato dietro un intervento di risanamento ambientale». Il proprietario è stato quindi deferito per il reato di «realizzazione e gestione di discarica abusiva» e tutta l'area di intombamento del laghetto è sequestrata.

IL FASCICOLO è ora in mano al pm Ambrogio Cassiani della Procura di Brescia, ed è probabile che i tempi non saranno brevi. Non si ha però notizia di un coinvolgimento del consorzio Cepav, che del resto non ha ancora preso possesso dell'area, non essendo decorsi i termini di 60 giorni per le osservazioni sulla variante urbanistica approvata dal Comune di Lonato.

Un'altra anomalia della vicenda è proprio che si metta mano alle previste aree di cantiere prima ancora che sia stato concluso e formalizzato il progetto esecutivo. Su questo fronte, i comitati No Tav di Brescia e Verona hanno inviato una diffida ai Comuni di Calcinato, Lonato, Desenzano, Peschiera e agli altri sul percorso, per far presente che «qualsiasi inizio dei lavori, anche di cantierizzazione, dovranno essere preceduti dalla predisposizione del progetto esecutivo e della sua trasmissione al Cipe». •

Il progetto

Maxi cantieri su 65 mila metri quadri

Sono quattro i cantieri logistici per la Tav Brescia-Verona previsti a Lonato, tutti nel triangolo compreso fra l'ex Fura, Castelvenzagò e il Serraglio verso Desenzano. Nei tre cantieri veri e propri, 55 mila metri quadrati totali, si prevedono tre «villaggi» con alloggi e mense per ospitare in totale 320 persone fra operai e tecnici per il tempo necessario ai lavori, 72 mesi, in «occupazione temporanea».

LA QUARTA AREA è appunto quella di stoccaggio intermedio dei materiali di scavo della prevista galleria di 7,3 chilometri fra Lonato e Desenzano, ed è su questa area che è scattato il sequestro: 10 mila mq, compreso il laghetto tombato, utilizzato in passato dalla ditta Vezzola.

Dei tre cantieri logistici, il principale si chiama «Lonato Est Diretta»; gli uffici della direzione dei lavori e i servizi logistici, su 35 mila mq con 7 prefabbricati a uso uffici e laboratori e 6 dormitori mono-piano con 20 posti ciascuno per 120 persone. Il secondo e il terzo si chiamano «Cantiere operativo Appalto 2 e Appalto 3», con funzioni produttive: 10 mila mq ciascuno, rispettivamente per 120 e 80 persone. **V.R.**

A Lonato

Per il teleriscaldamento lavori e disagi in centro



Gli scavi per la posa delle tubature prenderanno il via domani

È in piena attività il cantiere che sta posando la rete del teleriscaldamento, che grazie al calore fornito dall'acciaieria Feralpi scaldierà gli edifici pubblici del Comune di Lonato.

LE RUSPE in questi giorni stanno scavando lungo via Regia Antica e sono inevitabili i disagi. Il consigliere comunale delegato ai lavori pubblici Oscar Papa si scusa con i cittadini e spiega: «L'impresa ha avuto disposizione di verificare e risolvere al meglio tutte le problematiche, ferma restando la piena disponibilità dell'Ufficio comunale a raccogliere le segnalazioni dei cittadini o ogni altra necessità. Per coloro che avessero la necessità di raggiungere la propria abitazione con l'automobile, l'impresa sarà a disposizione per favorire il

transito dalle 7 alle 8 del mattino e dalle 18 alle 19 della sera, con la precisazione che dopo le 19, sino alle 7 del mattino le vetture non potranno uscire o entrare trattandosi di un'area di cantiere».

DA DOMANI e fino a mercoledì sarà chiuso al traffico il tratto dal civico 56 sino all'incrocio con via dell'Olmo, poi da giovedì a sabato il tratto sino a metà dell'intersezione con via Brescia. La settimana dal 24 al 29 la chiusura andrà da questo incrocio fino all'innesto con via Fenil Nuovo. Infine dall'1 al 6 ottobre i lavori interesseranno il successivo stralcio sino ai Molini. La chiusura di un tratto comporterà il libero transito degli altri.

«Sono consapevole del disagio - conclude Oscar Papa - ma sarà ampiamente ripagato da un'opera di alto rilievo ambientale a favore della città». **R.D.A.R.**

LA FESTA. Il «Re dei tortellini» ha incontrato i clienti per il decennale del suo locale allo shopping center «Il Leone»

Giovanni Rana, l'anniversario è dolce

Il ristorante di Lonato è stato il primo in assoluto della «catena» che oggi è in tutta Italia e a New York

Per due ore ha firmato autografi, posato nelle foto di rito e scherzato con grandi e piccoli fino al taglio della torta che ha radunato una piccola folla nel ristorante «Da Giovanni» al piano terra del centro commerciale «Il Leone».

Riuscitissima la festa organizzata ieri per il decennale del primo ristorante della catena, aperto proprio a Lona-



Giovanni Rana a Lonato taglia la torta per il decennale del ristorante

to nel 2008, che aprì una serie che oggi conta 22 sedi in tutta Italia. L'attività di ristorazione si è aggiunta una decina di anni fa a quella dello storico pastificio in funzione dal 1962 e che nel tempo ha consacrato Rana indiscusso re del tortellino in Italia come all'estero.

Nel 2012 il marchio giallo blu è poi sbarcato in America dove ha aperto, quasi in contemporanea, il primo stabilimento di pasta fresca e di sughi a Chicago e anche il primo ristorante nella «Grande mela», a New York.

Lonato, però, resta un punto importante sulla mappa di Rana: da qui è partita la scommessa sulla «ristorazione veloce» da esportare nei centri commerciali. Esperimento riuscito, verrebbe da dire, visto l'affetto che ha circondato ieri il cavaliere durante la sua permanenza a Lonato. Dopo il taglio della torta, che Giovanni Rana ha voluto tagliare personalmente, la festa è proseguita soprattutto per i bambini che hanno potuto divertirsi fra palloncini e truccabimbi dedicati al tema pasta fresca. • **S.SAL.**

MANERBA. La riscoperta del sito preistorico sui fondali del lago

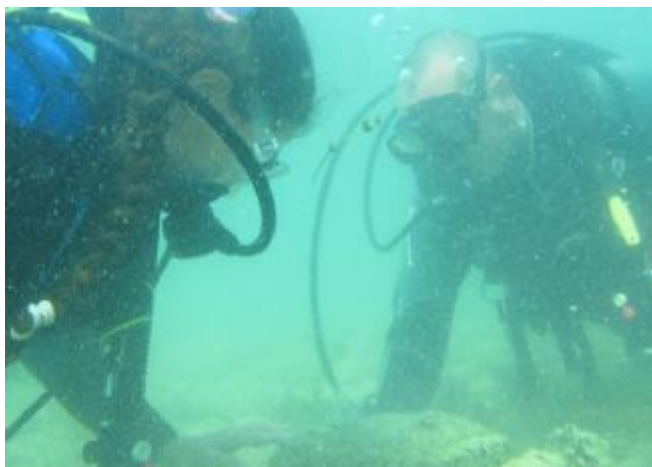
Sott'acqua c'è un patrimonio Unesco

Un team di ragazzi dai 10 ai 13 anni si è avventurato sui fondali del lago in compagnia degli istruttori del Tritone Sub di Desenzano, per esplorare il sito palafitticolo sommerso di San Sivino a Manerba, risalente all'età del Bronzo, dal 2011 Patrimonio mondiale Unesco insieme alle aree archeologiche «terrestri» del Lavagnone e del Luccone. Di queste ultime si parla più spesso, meno dell'area

archeologica subacquea, che richiede bombole e respiratori per essere ispezionata. I ragazzi durante l'immersione hanno potuto ammirare i resti del sito palafitticolo scoperto nel 1971 dai subacquei del Tritone sub.

Lo scorso anno, grazie a un accordo di collaborazione tra il Comune di Manerba, la Soprintendenza archeologica, il Tritone e l'associazione Pro Desenzano, era stato possibi-

le individuare, attraverso prospezioni subacquee, l'areale di distribuzione degli elementi lignei verticali della palafitta preistorica e delimitare i margini dell'insediamento sommerso, posizionando boe, pannelli e testi informativi per i turisti. Quest'anno è in programma, con un finanziamento regionale, l'avvio della mappatura del sito, mediante il rilievo dei singoli pali infissi nel fondale. • **M.L.P.**



L'immersione con gli studenti sul sito palafitticolo dell'Età del bronzo

Brevi

DESENZANO CHIUDE PER LAVORI L'UFFICIO POSTALE DI VIA CROCEFISSO

A partire da domani fino a mercoledì 26 settembre, l'Ufficio postale centrale di Desenzano sarà chiuso al pubblico per interventi programmati di adeguamento degli impianti. La clientela potrà rivolgersi agli uffici di Rivoltella, in via Durighello, dove sarà attivo uno sportello apposito che osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05, sabato dalle 8.20 alle 12.35.

DESENZANO FESTA DELLO SPORT AL PARCO DEL LAGHETTO

Associazioni sportive in festa oggi a Desenzano: il Parco del Laghetto ospita dalle 9.30 alle 19.30 la 14esima edizione della Festa dello sport promossa dal Comune. Per adulti e bambini ci sarà la possibilità di conoscere da vicino le attività proposte dalle innumerevoli associazioni. Giochi, esibizioni, momenti didattici e tanto divertimento assicurato per una giornata da trascorrere all'insegna del benessere.

GARGNANO. Il bando Volontariato ecologico nel Parco dell'alto Garda

L'associazione AmbienteAcqua Onlus, col supporto della Fondazione della Comunità Bresciana e il patrocinio del Comune di Gargnano, offre a ragazzi e ragazze che vivono, studiano o lavorano in Provincia di Brescia un'opportunità di volontariato e formazione nella natura del Parco Alto Garda Bresciano.

Dove? Alla baita Monte Prà alla frazione Costa di Gargnano, una costruzione in pietra completamente ristrutturata ed ecosostenibile, con 14 posti letto, suddivisi in 2 camere, una cucina attrezzata con sala da pranzo e camino.

Il programma è articolato in tre appuntamenti: il 22-23 settembre si svolgerà il primo con un corso base di escursionismo «Dalla carta al sentiero». Il 6-7 ottobre invece spazio ai corsi di interpretazione ambientale con «La foresta si racconta». Chiusura l'11 e il 12 maggio con lo «Storytelling del paesaggio». Iscrizioni: 348 8446816. La partecipazione è gratuita. Per approfondimenti consultare il sito dell'associazione, www.ambienteacqua.it. • **L.S.C.A.**